

17287/11



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

"Ufficio relazioni sindacali"

"Servizio per i procedimenti negoziali e per la rappresentatività sindacale e gli scioperi"

protocollo\_dfp@mailbox.governo.it

PEC

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
DFP 0023415 P-4.17.1.12.10  
del 04/05/2016



13940023

Gabinetto Ministro - GAB - Prot. Ingresso N.0033986 del 04/05/2016

Al Ministero dell'Interno  
Gabinetto

Ai Prefetti della Repubblica  
(tramite il Ministero dell'Interno)

Alla Conferenza delle Regioni e delle  
Province autonome

Ai Rappresentanti dello Stato nelle  
Regioni e nelle Province Autonome

Alle Regioni, alle Province, ai Comuni,  
alle Comunità Montane e loro Consorzi  
ed Associazioni  
(tramite gli Organi dello Stato e del Governo)

Al Ministero dell'Istruzione  
Gabinetto

All'ANCI

All'UPI

All'UNCEM

Alla Commissione di garanzia  
dell'attuazione della legge  
sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali

e per conoscenza: alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
- Segretariato Generale  
- Dip. Affari Giuridici e Leg. islativi  
- Dip. per il Coordinamento Amm.vo

OGGETTO: Sciopero nazionale dei dipendenti dei servizi educativi e scolastici delle Amministrazioni Comunali e di tutti i dipendenti di Roma Capitale indetto dalla USB-PI per l'intera giornata del **13 maggio 2016**.

L'Organizzazione sindacale USB ha comunicato, con note del 20 aprile 2016 e del 2 maggio 2016, la proclamazione dello sciopero nazionale di tutto il personale educativo ed insegnante dei servizi all'infanzia delle Amministrazioni Comunali e di tutti i dipendenti di Roma Capitale personale del comparto Enti locali per l'intera giornata del 13 maggio 2016.

Dallo sciopero resta escluso il personale della Regione Sardegna, Piemonte e Marche.

L'astensione dal lavoro è stata indetta, tra l'altro, a causa dell'esternalizzazione dei servizi educativi e scolastici, l'assenza di una reale contrattazione ed il mantenimento di condizioni di maggior favore per il personale della dirigenza.

Lo sciopero riferito interessa i servizi pubblici essenziali individuati dall'articolo 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni ed integrazioni, dalle norme pattizie definite ai sensi dell'articolo 2 della citata legge n. 146/1990 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle deliberazioni assunte dalla Commissione di Garanzia.

Premesso che il personale interessato è tenuto ad esercitare il diritto di sciopero in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla richiamata normativa e dalle specificate deliberazioni della Commissione di Garanzia, e che l'applicazione della medesima normativa rientra nell'esercizio delle specifiche attribuzioni, competenze e responsabilità delle singole Amministrazioni, le Amministrazioni in indirizzo sono pregate, al fine di garantire il rispetto dei diritti costituzionalmente tutelati, di attivare le procedure necessarie ad assicurare, nel corso dello sciopero, l'erogazione delle prestazioni indispensabili individuate dalla disciplina sopra richiamata, così come interpretata dalle specificate deliberazioni della Commissione di Garanzia.

Le stesse Amministrazioni sono, altresì, invitate a procedere, ai sensi dell'articolo 5 della predetta legge n. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni, alla rilevazione delle adesioni allo sciopero riferito nonché alla riduzione delle retribuzioni in corrispondenza della durata dell'astensione dal servizio, anche parziale, comunicandone tempestivamente i dati alla Commissione di Garanzia ed a questa Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

Ai sensi della comunicazione di questo Dipartimento n. DFP-0035128 P4-17.1.12.10 del 9 giugno 2015, si invitano le amministrazioni ad utilizzare, per fornire i dati di adesione, esclusivamente l'applicativo GEPAS, raggiungibile all'indirizzo [www.perlapa.gov.it](http://www.perlapa.gov.it), adottando celermente tutte le misure per garantire la trasmissione (entro le 24 ore dall'effettuazione dello sciopero) dei dati di adesione degli scioperi, previa eventuale propedeutica registrazione, se necessaria, rivolgendosi al numero

**PerlaPA: 06 82888718,**

precisando che tale modalità di comunicazione sarà considerata l'unica riconosciuta utile per gli adempimenti di cui all'art. 5 della legge 12 giugno 1990, con l'avvertenza che le Amministrazioni inadempienti saranno segnalate all'Ispettorato per la Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 60, comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nei soli casi di difficoltà oggettive o di malfunzionamento dei sistemi informatici, rimarrà possibile la trasmissione ordinaria al seguente indirizzo di posta elettronica:

[protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it)

preferibilmente via posta elettronica certificata (PEC).

La comunicazione trasmessa per posta elettronica dovrà contenere i seguenti dati:

a) numero lavoratori in servizio chiamati allo sciopero (ossia il numero complessivo dei **solli lavoratori interessati allo sciopero e non** di tutto il personale in servizio);

- b) **numero dipendenti aderenti allo sciopero proclamato, pur se negativo;**
- c) numero dipendenti assenti per altri motivi;
- d) ammontare delle retribuzioni trattenute, calcolate anche in via presuntiva, salvo successiva comunicazione definitiva.

Si rappresenta che non devono essere comunicati i nominativi degli aderenti allo sciopero.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO p.t.  
Cons. Pia MARCONI

